



# THE COVER ON THE WALL

TESTO ROBERTO CROCI

**ATOMS FOR PEACE**  
AMOK  
XL Recordings



**NEL 1953, IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI DWIGHT D. EISENHOWER TENNE UN DISCORSO ALLE NAZIONI UNITE INTITOLATO ATOMS FOR PEACE**, allo scopo di “informare” i cittadini americani su rischi e vantaggi di un prossimo futuro nucleare. Venne scritto allora che il discorso fosse pura propaganda, che Eisenhower volesse sdrammatizzare i fantasmi di Hiroshima e Nagasaki e promuovere la ricerca nucleare negli Stati Uniti e nel resto del mondo, agevolando e costruendo con società americane i primi reattori nucleari. La storia ci insegna che i primi ‘clienti’ furono Iran e Pakistan. Sessanta anni dopo la band Atoms for Peace esce con il primo album, *Amok* – sindrome atta a definire uno che va fuori di testa, letteralmente significa “incontrollato, sfrenato”.

La copertina del disco è stata disegnata da Stanley Donwood, scrittore, artista e collaboratore dei migliori artwork dei Radiohead, al quale abbiamo chiesto di descriverci la nascita di questo primo album. Ma non finisce qui. Grazie all’intervento dell’artista Insa, gli uffici della XL Recordings su Hyperion Drive a Los Angeles sono diventati un enorme murale interattivo ispirato alla cover.

## COM'È STATO COLLABORARE CON ATOMS FOR PEACE DOPO ANNI DI RADIOHEAD?

Con i Radiohead cerco di dipingere o disegnare quello che sento quando ascolto la loro musica. Ogni disco ha una propria vita e di conseguenza anche il mio lavoro è molto diverso per ogni album. Atoms for Peace sono diversi dai Radiohead, molto più underground nel modo in cui cercano di fare propaganda, di trasmettere dei messaggi. C'è una linea di comunicazione subliminale tra *The Eraser* e *Amok*, come se stessero usando lo stesso cifrario di codici segreti. Anche se cambia in continuazione il codice dei Radiohead è stato crakkato, quello degli Atoms è ancora top secret.

## HAI ASCOLTATO L'ALBUM?

Ho ascoltato l'album ripetutamente, dall'inizio alla fine, seguendone ogni evoluzione. Sono stati due anni intensi per ognuno di noi, due anni per registrare, due anni per finalizzare il mio artwork. Davvero interessante.

## LA COPERTINA DI AMOK RITRAE UN'ESPLOSIONE DI METEORITI, SULLO SFONDO DI UN'APOCALITTICA LOS ANGELES. COME SPIEGHI QUESTO TUO FASCINO PER L'APOCALISSE, RICORRENTE IN TANTI TUOI LAVORI?

Apocalisse significa scoperta o rivelazione, gettar via ciò che copre. Per noi ‘moderni’ ha un significato negativo, nel senso che viene sempre associata a un fenomeno disastroso, in senso biblico invece è il trionfo del Bene verso il Male, la fine di un'era negativa e la nascita di un mondo nuovo. Se la vedessimo sotto questo aspetto, l'Apocalisse sarebbe positiva, ma per quanto mi riguarda non ci giurerei, non sono Muzio Scevola. ●